



Copia

COMUNE DI
TRONZANO VERCELLESE
 PROVINCIA DI VERCELLI

DELIBERAZIONE N. 51

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: POSIZIONE DEL COMUNE DI TRONZANO VERCELLESE IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI DISCARICA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI MONODEDICATA A MATERIALE DA COSTRUZIONE CONTENENTE CEMENTO-AMIANTO IN SALUSSOLA REG. BRIANCO (BI) - SOCIETA' PROPONENTE "ACQUA & SOLE" S.R.L..

L'anno duemilaventuno addì venticinque del mese di maggio alle ore diciassette e minuti zero nella sala delle adunanze. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. PAIROTTO MICHELE - Sindaco	Si
2. VALDO FAUSTO - Vice Sindaco	Si
3. GALLIONE MARIA PIA - Assessore	Si
4. GRAGLIA MARTINA - Assessore	Si
Totale Presenti:	4
Totale Assenti:	0

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale signor CELLOCCO Dott. Corrado che provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. PAIROTTO MICHELE - Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

A relazione del presidente

Premesso che:

- a seguito di apposito ricorso presentato dalla "Acqua & Sole" S.r.l. Milano, la Sentenza T.A.R. Piemonte Sezione Prima n. 839/2019 REG.PROV.COLL. ha sancito l'inefficacia della Determinazione Dirigenziale n. 1175 del 25.10.2018, con la quale la Provincia di Biella negò la compatibilità ambientale del progetto denominato: "*Discarica monodedicata a materiale di costruzione contenente amianto e localizzato in regione Brianco*" presentato nel 2017 dalla società proponente Acqua & Sole S.r.l. di Milano;
- la sentenza di cui sopra sancì l'irregolarità di alcuni elementi procedurali venuti a determinarsi nelle ultimissime fasi del procedimento conclusosi con la citata Determinazione Dirigenziale n. 1175/2018 poi annullata, stabilendo la necessità della riassunzione del procedimento originario, finalizzata alla conduzione e conclusione di un'istruttoria scevra dalle irregolarità rilevate dal T.A.R. nella Sentenza di cui sopra;
- per tale ragione ed in tale ottica – a seguito della presentazione alla Provincia di Biella, avvenuta in data 16.10.2019, da parte della "Acqua & Sole" S.r.l., di una versione progettuale modificata successiva agli esiti della Sentenza di cui trattasi;
- nell'ambito del procedimento di V.I.A. attualmente in corso in relazione al "Progetto di nuova discarica di rifiuti non pericolosi monodedicata a materiale da costruzione contenente cemento-amianto, in Comune di Salussola (BI) regione Brianco, della "Acqua&Sole" s.r.l. di Milano" è stata convocata per il giorno 28.5.2021 apposita riunione della Conferenza dei Servizi;
- il Comune di Tronzano Vercellese aveva a suo tempo manifestato l'interesse a partecipare alle sedute della Conferenza dei Servizi in qualità di uditore, considerato che la possibile apertura della nuova discarica di amianto in argomento avverrebbe in un territorio adiacente all'area denominata "Valledora" e che tale area si trova in area di ricarica delle acque destinate al consumo umano (vi captano i pozzi della rete idrica di questo Comune) ed è gravata da un ormai insostenibile carico di impianti di smaltimento rifiuti per una quantità complessiva di circa 3.900.000 mc;
- permane pertanto l'interesse dell'ente a partecipare alle sedute della Conferenza dei Servizi in qualità di uditore;
- l'Unione Europea, con la "*Risoluzione del parlamento europeo sulle minacce per la salute sul luogo di lavoro legate all'amianto e le prospettive di eliminazione di tutto l'amianto esistente*" del 14/03/2013, prende atto del fatto che "*che il conferimento dei rifiuti di amianto in discarica non sembrerebbe il sistema più sicuro per eliminare definitivamente il rilascio di fibre di amianto nell'ambiente (in particolare nell'aria e nelle acque di falda)*" e che "*la realizzazione di discariche di rifiuti di amianto e una soluzione solo provvisoria del problema, che così viene lasciato alle future generazioni, essendo la fibra di amianto pressoché indistruttibile nel tempo;*"
- la Regione Piemonte, con il Piano Regionale Amianto del 01/03/2016, ed il successivo documento di approfondimento in attuazione dello stesso "*Approfondimento relativo alla presenza di aree di cava e miniera inattive per l'ubicazione di impianti di smaltimento di materiali contenenti amianto*" del 20/02/2017 promuove il confinamento in sotterraneo e specialmente nelle



- miniere, al fine di minimizzare la dispersione di fibre nell'atmosfera, in quanto, il confinamento rispetto all'esterno è già attuato da barriere fisiche naturali.
- successivamente, con L.R. 5.4.2019, n. 12 la stessa Regione, anche al fine della riduzione dei costi delle operazioni di bonifica, "promuove mediante la definizione di linee guida:
 - a) *l'impiego di siti estrattivi inattivi, prioritariamente in sotterraneo, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti contenenti amianto al fine di rendere efficaci ed efficienti le operazioni di bonifica sul territorio regionale;*
 - b) *metodi alternativi allo smaltimento dell'amianto in discarica attraverso la sperimentazione di nuove tecniche di recupero in sicurezza, in conformità con i principi comunitari delle migliori tecniche disponibili, tenendo conto delle innovazioni della ricerca scientifica".*
 - con precedenti deliberazioni della giunta comunale n. 56 in data 17.6.2017, n. 63 in data 14.7.2017, n. 23 in data 20.2.2018 e n. 99 in data 11.12.2019 il Comune di Tronzano Vercellese aveva già espresso la propria posizione fortemente negativa alla realizzazione del progetto in argomento;

Tenuto Conto:

- del Parere del Comitato Economico e Sociale Europeo sul tema «Liberare l'UE dall'amianto» (2015/C 251/03) di cui qui di seguito si riportano alcuni stralci:
 - "La realizzazione di discariche per i rifiuti dell'amianto è una soluzione solo provvisoria del problema, che così viene lasciato alle future generazioni, essendo la fibra di amianto pressoché indistruttibile nel tempo.....La Commissione dovrebbe prevedere misure efficaci per impedire la pratica pericolosa di conferire i rifiuti dell'amianto nelle discariche previste per i rifiuti edili generici".*
 - "La legislazione dell'UE dovrebbe anche rispecchiare e adottare i risultati della ricerca medico-scientifica più recenti. Studi condotti ultimamente hanno inoltre dimostrato che il mesotelioma e il cancro del polmone possono insorgere anche a seguito di una bassissima esposizione e dopo un periodo di latenza molto lungo";*
- delle raccomandazioni del Parlamento Europeo – Commissione per le petizioni contenute nel resoconto di missione a seguito della missione di informazione effettuata a Valledora, Italia, dal 17 al 18 dicembre 2018 di cui si riportano alcuni stralci:
 - ".... La commissione per le petizioni:*
 - *1. raccomanda di dare priorità agli obiettivi di: perseguire in via prioritaria gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'ambiente, di tutela della salute umana, d'uso accorto e razionale delle risorse idriche e naturali e, a tali scopi, dare attuazione ai principi di precauzione, d'azione preventiva, di correzione alla fonte dei danni dell'ambiente, in tutti i casi d'impianti di smaltimento rifiuti in aree di ricarica o di prericarica della falda, di discariche prive di barriere naturali geologiche o ubicate a distanze ridotte da pozzi di acquedotti, canali di scorrimento e bacini idrici, nonché da insediamenti residenziali e/o agricoli, in palese violazione delle disposizioni pertinenti dell'allegato I alla direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;*
 - ...
 - *"7: esprime preoccupazione per l'impatto sulla salute pubblica e sull'ambiente e per la contaminazione delle falde provocata dalle*



discariche; invita le autorità competenti a garantire la piena protezione della salute umana e ad adottare misure strutturali volte a risolvere la contaminazione delle falde nonché a salvaguardare pienamente ed efficacemente le aree di ricarica delle falde destinate al consumo umano in tutta la regione, da qualsiasi rischi di contaminazione futura”;

- della politica della Comunità europea in materia ambientale che contribuisce a perseguire, fra gli altri, gli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e mira a un elevato livello di tutela; essa è inoltre fondata sui principi anche della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente (Trattato che istituisce la Comunità europea, articolo 174);
- delle disposizioni di cui all'articolo 301 del decreto legislativo 3.4.2006, n. 152 che prevede che in applicazione del suddetto principio di precauzione, in caso di pericoli, anche solo potenziali, per la salute umana e per l'ambiente debba essere assicurato un altro livello di protezione;
- che nella presente fattispecie il pericolo, anche solo potenziale, è costituito:
 - dalla collocazione dell'impianto in oggetto:
 - su suolo agricolo di pregio destinato alla produzione risicola per la quale si è raggiunto il riconoscimento dell'unica DOP del riso in Italia,
 - all'interno di un'area che il Piano Tutela delle Acque della Regione Piemonte indica come zona di ricarica di falda degli acquiferi profondi utilizzati per il consumo umano e meritevoli di una tutela assoluta in quanto dal punto di vista geologico non vi sono adeguati strati argillosi a protezione dell'acquifero e il collegamento diretto tra la falda superficiale e la falda profonda, caratteristica di queste zone, rende il sito molto delicato poiché l'acqua che si infiltra in queste aree viene utilizzata a valle per l'approvvigionamento dei pozzi potabili;
 - all'interno di un'area già sottoposta alla sommatoria di pressioni ambientali multifattoriali dovute alla breve distanza dell'area dalle discariche della Valledora da una parte e dall'acciaieria Sacal dall'altra;
 - dal pericolo derivante dal trasporto di importanti quantità di amianto che transiteranno in aree densamente popolate;
 - dall'inesistenza di una soglia di sicurezza sotto la quale il cittadino può considerarsi al sicuro dal pericolo dell'esposizione alle fibre di amianto;

Evidenziato che il Comune di Tronzano Vercellese sente il dovere civico e morale di far sentire la propria voce nella Conferenza di Servizi di cui trattasi esprimendo attraverso il presente atto una posizione nettamente e fortemente negativa nei confronti del possibile rilascio dell'autorizzazione per l'apertura della nuova discarica di amianto in località Brianco nel Comune di Salussola;

Ciò stante il presidente propone:

- 1) Di **esprimere** la propria posizione fortemente negativa nei confronti del possibile rilascio dell'autorizzazione per l'apertura di nuova discarica di rifiuti non pericolosi monodedicata a materiale da costruzione contenente cemento-



amianto, in Comune di Salussola (BI) regione Brianco, da parte della società "Acqua&Sole" s.r.l. di Milano" **invitando** gli Enti competenti a tener conto delle motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente confermate;

- 2) Di **trasmettere** la presente deliberazione alla Provincia di Biella per la messa agli atti della Conferenza di Servizi del 28.5.2021;
- 3) Di dichiarare, previa separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

Si dà atto che in ordine alla proposta deliberativa come sopra relazionata, trattandosi di mero atto di indirizzo, non vengono espressi i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta del presidente e ritenutala meritevole di approvazione;
Ad unanimità di voti favorevoli e palesi;

d e l i b e r a

- 1) Di **esprimere** la propria posizione fortemente negativa nei confronti del possibile rilascio dell'autorizzazione per l'apertura di nuova discarica di rifiuti non pericolosi monodedicata a materiale da costruzione contenente cemento-amianto, in Comune di Salussola (BI) regione Brianco, da parte della società "Acqua&Sole" s.r.l. di Milano" **invitando** gli Enti competenti a tener conto delle motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente confermate;
- 2) Di **trasmettere** la presente deliberazione alla Provincia di Biella per la messa agli atti della Conferenza di Servizi del 28.5.2021;

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta del presidente e ritenutala meritevole di approvazione;

Ad unanimità di voti favorevoli e palesi;

d e l i b e r a

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge;



Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to PAIROTTO MICHELE

Il Segretario Comunale
F.to CELLOCCO Dott. Corrado

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi 27 MAG 2021
giorno della pubblicazione, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125 del D.Lgs 18.08.2000 n.267

Visto: Il Sindaco
F.to PAIROTTO MICHELE

Il Segretario Comunale
F.to CELLOCCO Dott. Corrado

REFERATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 32, comma 1, L.69/2009)

N 305 Reg Pubbl.

Certifico 27 MAG 2021 il Segretario Comunale che il presente verbale viene pubblicato il giorno
sul sito informatico di questo comune ove vi rimarrà per 15 giorni
consecutivi.

Li, 27 MAG 2021

Il Segretario Comunale
F.to CELLOCCO Dott. Corrado

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Li, 27 MAG 2021



Il Segretario Comunale
CELLOCCO Dott. Corrado

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del
Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o
competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.Lgs
18.8.2000 n.267

Li,.....

Il Segretario Comunale
.....